Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — Roma — Lunedì 23 Settembre — NUMERO 224

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 30 giugno e 4 luglio 1895

A commendatore:

Bacci cav. Andronico, maggior generale in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

A cavaliere:

Cipelli cav. Luigi, maggiore di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Consolini cav. Andrea, id., id.

Pratesi cav. Raffaele, id., id.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e de' Culti:

Con decreto del 21 luglio 1895:

A cavaliere:

Crocini cav. Ulisse, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo, a sua domanda.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 4 e 7 luglio 1895:

Ad ufficiale:

Cibo-Ottone cav. Luigi, colonnello commissario, collocato a riposo.

A cavaliere:

Peirano Angelo, capitano di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Ciantelli Antidoro, id., id.

Brescia-Morra Giovanni, ragioniere geometra principale del Genio di 2ª classe, id.

Sansoni Cesare, capitano contabile in posizione di servizio ausiliario, id.
Bacci Salvatore, capitano di fanteria.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreto del 18 luglio 1895.

A cavaliere:

Tedros Ernesto, ingegnere industriale.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 18 luglio 1895:

A cavaliere:

Eula Bartolomeo, geometra principale di 2ª classe nel personale degli uffici tecnici di finanza, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re,** *nell'udienza del 10 settembre 1895, sul prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste di L. 25,000 in aumento al cap. n. 50 del bilancio dell'Interno pel 1895-96.*

SIRE,

Le condizioni sanitarie di vari Stati d'Europa impongono al Governo di attivare uno straordinario servizio di vigilanza e di disinfezione ai confini, allo scopo di premunirsi da una epidemia colerica.

Non essendo per altro possibile far fronte alle conseguenti spese col limitato assegno inscritto per le normali occorrenze al capitolo n. 50 « Spese varie per i servizi della sanità pubblica » del bilancio del Ministero dell'Interno, il Consiglio dei Ministri, considerata l'urgenza e la imprescindibile necessità del provvedimento, ha determinato di valersi della facoltà concessagli dall'art. 38 della vigente legge di contabilità generale, affine di procedere ad un prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste della somma di lire 25,000 da portarsi in aumento al capitolo su indicato.

In conseguenza di tale deliberazione, il riferente ha l'onore di rassegnare all'approvazione della M. V. il seguente decreto.

Il Numero 579 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Vista la disponibilità del fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1895-96;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 123 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1895-96 è autorizzata una 1ª prelevazione nella somma di lire venticinquemila (L. 25,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 50 « Spese varie per i servizi della sanità pubblica, etc. », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 10 settembre 1895.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduto il decreto ministeriale del 9 agosto 1895, col quale venne indetto pel 1° ottobre p. v. presso le Intendenze di Finanza di Napoli e di Roma, l'esame di concorso per 40 posti di commesso di 3ª classe nell'Amministrazione governativa del dazio di consumo nei predetti Comuni;

Considerato il gran numero di concorrenti;

Dispone quanto segue:

Art. 1.

Il termine fissato per l'esame è prorogato al 10 ottobre 1895.

Art. 2.

La prova d'esame avrà luogo, oltre che presso le Intendenze di Finanza predette, anche presso quelle di Alessandria, Ancona, Bari, Caserta, Firenze, Messina e Verona.

Roma, 14 settembre 1895.

Per il Ministro
BERTOLINI.

MINISTERO DELL'INTERNO

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 38

delle malattie epizootiche contagiose del Regno d'Italia fino al dì 21 settembre 1895 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Novara: Carbonchio: 1 letale a Cravegna.
Affezione morvofarcinosa: 1 a Gattinara.
Tifo petecchiale dei suini: 33 con 17 morti a Granozzo ed altri 8 casi letali a Vercelli.
Torino — Carbonchio nei bovini: 1 letale a Montaldo Torinese.

REGIONE II. — Lombardia.

Como — Carbonchio nei bovini: 11 con 7 morti a Casino.
Tifo petecchiale dei suini: 4 con tre morti ad Alzate,
Bergamo — Id. id.: 14 letali a Predore e Caravaggio.
Brescia — Id. id.: 30 letali a Brescia, Padenghe e Chiari.
Mantova — Id. id.: 2 letali a Rodigo e Magnacavallo.
Carbonchio essenziale: 2 bovini morti a Bagnolo S. Vito e Poggio Russo.
Carbonchio sintomatico: 1 bovino morto a Sermide.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, si intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

Cremona — Tifo petecchiale dei suini: 91 con 86 morti in 18 comuni.

REGIONE III. — **Veneto**

Padova — Affezione morvofarcinosa: 5 a Montagnana (sospetti).
Vicenza — Tifo petecchiale dei suini: 6 letali a Vicenza e Valstagna.
Verona — Affezione morvofarcinosa: 1 ad Illasi (abbattuto).
Rovigo — Tifo petecchiale dei suini: 14 con 3 morti a Contarina e Villadose.

REGIONE V. — **Emilia.**

Piacenza — Carbonchio nei bovini: 1 letale a Pecorara.
Parma — Tifo petecchiale dei suini: 2 letali a Roccabianca e Zibello.
Reggio — Id. id.: 2 a Casalgrande.
Affezione morvofarcinosa: 1 letale a S. Martino in Rio.
Modena — Tifo petecchiale dei suini: 10 letali a Finale Emilia, Nonantola e S. Felice sul Panaro.
Carbonchio essenziale: 4 con 3 morti a S. Felice sul Panaro e Camposanto.
Carbonchio sintomatico: 2 bovini morti a S. Felice sul Panaro.
Affezione morvofarcinosa: 1 letale a Modena.
Bologna — Carbonchio essenziale: 1 suino morto a S. Pietro in Casale.
Id. sintomatico: 1 bovino morto a Castelfranco Emilia.
Tifo petecchiale dei suini: 3 letali a S. Giovanni in Persiceto.

REGIONE IX — **Meridionale Adriatica.**

Chieti — Carbonchio essenziale: 1 letale a Vasto.
Campobasso — Tifo petecchiale dei suini: 5 con 2 morti a Macchiagodena e Ripalimosani.
Carbonchio: 1 letale a Bonefro.

REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**

Salerno — Carbonchio essenziale: 1 bovino a Castel S. Giorgio.
Reggio Calabria — Id. id: 101 ovini morti a Delianova.

REGIONE XI. — **Sicilia.**

Messina — Carbonchio nei bovini: 7 letali a Castroreale.
Roma, dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco *delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.*

Con deliberazioni del 10 luglio 1895:
Graziani Bartolomeo, ricevitore degli atti giudiziari, lire 3300.
Cortinovis Ernesto, maresciallo nei carabinieri, lire 1173,20.
Picucci Quintilio, maresciallo nei carabinieri, lire 802.
Mura Gio. Batta, furiere, lire 545.
Arduino Tommaso, furier maggiore, lire 864.
Canova Francesco, brigadiere nei carabinieri, lire 690.
Rascioni Gioacchino, furier maggiore, lire 721,20.
Pastorelli Bernardo, soldato, lire 675.
Orlando Domenico, furier maggiore, lire 721,20.
Cominelli Maria, ved. di Ragazzi Pietro, lire 1200.
Macora Gio. Batta, operaio avventizio di marina, lire 443,80.
Ginocchio Giuseppe, commissario militare marittimo, lire 3072.
Monti Dante, maggiore contabile, lire 3637.
Cogliolo Tommaso, capitano nei Reali Equipaggi, lire 2816.
Dore Francesca, ved. di Diana o Deiana Salvatore, lire 307.
Orsi Anna, ved. di Barone Gio. Batta, lire 585,33.
Noseda Giuseppe, archivista, lire 3072.
Peri Cesare, tesoriere provinciale, lire 4363.
Petrogalli Giovanni, portalettere, lire 960.
Conti Rossini Luigia, ved. di Ferreri Gio. Batta, lire 240.
Lobotti Giuseppina, ved. di Giannone Giovanni, lire 745,66.
Ornano Angela, ved. di Ferrando Angelo, lire 203,66.
Pacces Raffaele, operaio di artiglieria, lire 338.
De Luca Marianna ved. di Fanelli Antonio, lire 200.
Bevione Giovanni, maggiore commissario, lire 3064.
Gibbone Adriano, ed Elena orfani di Pasquale, lire 456.
Masi Attilio, tenente colonnello, lire 4053.
Deregibus Stefano, ufficiale postale, lire 903.
Bertelli Ferdinando, segretario nelle Intendenze, lire 2393.
Corvaja Francesco, segretario nelle Intendenze, lire 2484.
Peytavin Mª Ernestina, ved. di Chiapussi Enrico, lire 1901.
Pardini Domenico, brigadiere postale, lire 1152.
Parolari Isacco, capo tecnico di marina, lire 1812.
Brunetti Tommasina, ved. di Devoti Romolo, lire 595.
Lanteri Antonino, usciere nell'amministrazione telegrafica, lire 1128.
Candellini Domenico, fanalista capo, lire 690.
Pietrocola Raffaele, cancelliere di pretura, lire 1449.
Stucovitz Giulio, capitano, lire 2901.
Scagna Anna Caterina, ved. di Gibelli Grato, lire 150.
Romano Pasquale, operaio d'artiglieria, lire 234.
Korompaij Francesco, ufficiale di scrittura nelle Intendenze, lire 2035.
Truppa Raffaele, sottobibliotecario, lire 2200.
Merenda Carolina, Virginia, Aspasia e Matilde figlie di Giuseppe, lire 920,83.
Timolati Giuseppa, ved. di Bonviso Michele, lire 378.
Scattaglia Stefano, professore titolare di ginnasio, indennità, lire 4419.
Molini Adriano, vice segretario nel Ministero del Tesoro, lire 2580.
Croce Costantino, archivista, lire 2723.
Galèa della Maddalena Clotilde, ved. di Gaij o Gaj Chioffredo, lire 533,33.
Morabito Giovanni, ufficiale d'ordine, lire 1760.
Verducci Gaetano, vice segretario nelle Intendenze, lire 2150.
Tossitore Lavinia, ved. di Gioncada Innocenzo, indennità, lire 3333.
Zampieri Matilde, ved. di Agosti Luigi, lire 351,33.
Bocciarelli Alberto, archivista, lire 2823.
Banchio Bartolomeo, colonnello del Genio, lire 4666.
Fiorio Luigi, ufficiale postale, lire 1773.
Franceschi Alceste, capitano di porto, lire 4800.
Bodini Teresa, ved. di Lucangeli Federico, indennità, lire 1466.
Angiolillo o Angiolilli Luigi, guardia di finanza, lire 200.
A carico dello Stato, lire 128,77.
A carico del Municipio di Firenze, lire 71,23.
Mori Simplicio, appuntato negli agenti di custodia, lire 550.

Con deliberazioni del 24 luglio 1895.

Orlando Enrico, archivista, lire 2353.
Romeo-Baldanza Giuseppe, ufficiale d'agenzia delle Imposte, lire 1369.
Dossena Enrico, vice segretario nel Ministero del Tesoro, lire 2580.
Ragazzoni Antonia, ved. di Giudici Daniele, lire 516,25.
Minuti Leopoldo, segretario nelle Intendenze, lire 2580.
Vinciguerra o Vingiguerra Enrico, capo guardia negli agenti di custodia, lire 765.
Denti Vincenzo, segretario al Ministero della Guerra, lire 2982.
Riccardi Ferdinando, archivista, lire 2450.
Grazzi Antonio, archivista, lire 3072.
Stefanini Enrico, telegrafista, lire 2400.
Bensa Francesco, segretario al Ministero delle finanze, lire 3015.
Faucci Giuseppe, usciere nelle Intendenze, lire 960.
Sacchetti Annibale, ricevitore del registro, lire 4263.
Armentani Francesco, commesso daziario, lire 1833.
A carico dello Stato, lire 1314.41.
A carico del Comune di Napoli, lire 518.59.

(*Continua*)

MINISTERO DEL TESORO

RIASSUNTO DEL CONTO

CONTO di

DARE

I. Fondi di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1894-95.	Contanti nella Tesoreria Centrale, nelle Sezioni di Tesoreria Provinciali e valori presso la Zecca		302,230,679 65	
	Fondi in via ed all'estero		47,208,804 81	
				349,439,481 46

Incassi di Tesoreria dal 1° luglio 1895 al 31 agosto 1895

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
II. Per entrate di bilancio.	Categoria I. Entrate effettive ordinarie e straordinarie	151,309,311 61	95,371,657 17	246,680,968 78	
	Id. II. Movimenti di capitali	4,263,175 09	7,529,439 30	11,792,614 39	
	Id. III. Costruzione di ferrovie	1,793 12	11,075 95	12,869 07	
	Id. IV. Partite di giro	5,309,265 35	15,011,723 01	20,320,988 36	
		160,883,545 17	117,923,895 43	278,807,440 60	278,807,440 60
III. Per debiti e crediti di Tesoreria.	In conto debiti	138,259,049 90	237,552,677 46	375,811,727 36	
	In conto crediti	8,027,787 30	574,613 86	8,602,401 16	
		146,286,837 20	238,127,291 32	384,414,128 52	384,414,128 52
				Totale	1,012,661,053 58

Situazione dei debiti

Debiti di Tesoreria	Situazione al 30 giugno 1895	Variazioni: Aumenti (incassi)	Variazioni: Diminuzioni (pagamenti)	Situazione al 31 agosto 1895
I. Buoni del Tesoro	269,376,000 —	51,541,000 —	55,968,500 —	264,948,500 —
II. Vaglia del Tesoro	18,582,126 45	191,475,596 12	191,137,287 65	18,920,434 92
III. Banche - Conto anticipazioni statutarie	—	65,000,000 —	15,000,000 —	50,000,000 —
IV. Amminist. del Debito pubblico in conto corr. infruttifero	175,414,596 96	56 84	2,450,776 91	172,963,876 89
V. Id. Fondo Culto id. id.	14,544,711 57	3,283,713 83	3,785,409 03	14,043,016 37
VI. Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	11,053,361 79	4,799,847 04	3,730,765 70	12,122,443 13
VII. Id. id. id. infruttifero	17,516,491 30	27,997,741 44	9,663,727 36	35,850,508 38
VIII. Conto corrente per l'emissione dei Buoni di cassa	110,000,000 —	—	—	110,000,000 —
IX. Incassi da regolare	50,242,763 36	31,713,772 09	72,699,783 30	9,256,752 15
Totale dei debiti	666,730,054 43	375,811,727 36	354,436,249 95	688,105,531 84

RIEPI

Conto di Cassa	
Situazione dei crediti di Tesoreria	
Totale dell'attivo	
Situazione dei debiti di Tesoreria	
Situazione di Cassa — Attiva	
Situazione di Cassa — Passiva	

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

- Direzione Generale del Tesoro

DEL TESORO al 31 agosto 1895.

CASSA.

AVERE

Pagamenti di Tesoreria dal 1° luglio 1895 al 31 agosto 1895

		Mese	precedenti (1)	TOTALE	
I. Per spese di bilancio.	Ministero del Tesoro	15,712,937 17	19,948,544 43	35,661,481 60	
	Id. delle Finanze	17,130,158 25	10,103,847 09	27,234,005 34	
	Id. di Grazia e Ginstizia	3,007,324 84	2,611,857 —	5,619,181 84	
	Id. degli Affari Esteri	856,841 39	308,607 35	1,165,448 74	
	Id. della Istruzione Pubblica	3,274,302 10	2,177,513 05	5,451,815 15	
	Id. dell'Interno	6,663,948 12	7,032,892 68	13,696,840 80	
	Id. dei Lavori Pubblici	11,905,196 80	14,960,115 75	26,865,312 55	
	Id. delle Poste e dei Telegrafi	4,638,669 10	4,092,050 71	8,730,719 81	
	Id. della Guerra	22,002,790 20	15,990,019 83	37,992,810 05	
	Id. della Marina	10,449,951 54	7,894,106 46	18,344,058 —	
	Id. dell'Agricolt. Indust. e Comm.	922 622 58	720,809 09	1,643,431 67	
		96,564,742 09	85,840,363 44	182,405,105 53	182,405,105 53
II. Per debiti e crediti di Tesoreria.	In conto debiti	151,033,646 78	203,402,603 17	354,436,249 95	
	In conto crediti	109,207,643 49	115,938,814 61	225,146,458 13	
		260,241,290 27	319,341,417 81	579,582,708 08	579,582,708 08
	TOTALE dei pagamenti				761,987,813 61
(a) III. Fondo di Cassa al 31 agosto 1895.	Argento immobilizzato a garanzia dei Buoni di Cassa L. 110,000,000; Valuta metallica e cartacea disponibile comprese L. 5,347,251 di biglietti consorziali e già consorziali prescritti a termini della legge 7 aprile 1881, n. 133 e valori presso la Zecca L. 102,888,432 84			212,888,432 84	
	Fondi in via ed all'estero			37,784,807 13	250,673,239 97
	TOTALE				1,012,661,053 58

e crediti di Tesoreria.

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1895	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 31 agosto 1895
		AUMENTI (pagamenti)	DIMINUZIONI (incassi)	
I. Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti art. 21 della legge 8 agosto 1895	—	80,000.000 —	—	(b) 80 000,000 —
II. Amministr. del Debito pubb. per pagamenti da rimborsare.	52,674,177 39	105,485,076 86	—	158,159,254 25
III. Id. Fondo per il Culto. id. id.	11,740,196 97	5,085,799 93	3,785,409 03	13,040,587 87
IV. Altre Amministrazioni id. id.	32,427,696 36	23,517,757 37	—	55,945,453 73
V. Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	88,700 —	—	10,000 —	78,700 —
VI. Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	2,142,551 73	—	10,519 78	2,132,031 95
VII. Diversi	2,609,573 53	11,057,823 97	4,796,472 35	8,870,925 15
TOTALE dei crediti	101,682,895 98	225,146,458 13	8,602,401 16	318,226,952 95
Eccedenza dei debiti sui crediti	565,047,158 45	—	195,168,579 56	369,878,578 89
TOTALE come contro	666,730,054 43	225,146,458 13	203,770,980 72	688,105,531 84

LOGO.

30 giugno 1895	31 agosto 1895	DIFFERENZA	
		ATTIVA	PASSIVA
349,439,484 46	250,673,239 97	—	(a) 98,766,244 49
101,682,895 98	318,226,952 95	(a) 216,544,056 97	—
451,122,380 44	568,900,192 92	117,777,812 48	—
666,730,054 43	688,105,531 84	—	21,375,477 41
—	—	96,402,335 07	—
215,607,673 99	119,205,338 92	—	—

(a) Sono esclusi dal fondo di cassa gli 80 milioni depositati nella Cassa Depositi e Prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato. Questa somma è stata portata fra i crediti di Tesoreria.

(b) La somma di 80 milioni è composta: per L. 62,200,000 di monete decimali d'oro, e per L. 17,800,000 di monete divisionali italiane d'argento.

PROSPETTO degli incassi e dei pagamenti di

nel mese di **agosto** *1895 e a tutto il mese stesso per l'Esercizio 1895-96*

INCASSI — Entrata ordinaria.	MESE di agosto 1895	MESE di agosto 1894	DIFFERENZA nel 1895	Da luglio 1895 a tutto agosto 1895	Da luglio 1894 a tutto agosto 1894	DIFFERENZA nel 1895
Categoria I. – *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato . .	6,403,312 62	9,287,919 91	— (1) 2,881,607 29	11,423,549 12	18,056,819 12	— 6,633,270 —
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati.	32,790,633 23	32,484,785 94	+ 305,847 29	32,799,294 28	32,488,364 05	+ 310,930 23
Imposte dirette – Imposta sui redditi di ricchezza mobile . .	27,781,856 88	25,729,357 53	+ (2) 2,052,499 35	30,050,200 69	27,551,701 96	+ 2,498,498 73
Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze . . .	13,751,943 23	14,822,917 51	— (3) 1,070,974 28	35,803,462 73	39,598,393 60	— 3,794,930 87
Tasse sugli affari – Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie . . .	1,576,770 97	1,429,131 75	+ 147,639 22	3,122,867 23	2,943,264 38	+ 179,602 85
Tasse sugli affari – Diritti delle Legaz. e dei Cons. all'estero.	50,799 63	141 06	+ 50,658 57	148,148 97	64,968 46	+ 83,180 51
Tasse di consumo – Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc. . . .	2,653,049 42	2,170,248 80	+ (4) 482,800 62	5,447,082 89	4,314,797 20	+ 1,132,285 69
Tasse di consumo – Dogane e diritti marit.	19,553,498 47	18,482,006 57	+ (5) 1,071,491 90	39,614,286 09	34,137,492 39	+ 5,476,793 70
Tasse di consumo – Dazi interni di consum. escl. quelli delle città di Napoli e di Roma.	4,506,735 03	4,415,333 57	+ 91,401 46	8,233,756 08	8,427,939 81	— 194,183 73
Tasse di consumo – Dazio consumo della città di Napoli . .	1,067,046 23	1,089,008 96	— 21,962 73	2,100,465 33	2,101,149 27	— 683 94
Tasse di consumo – Dazio consumo della città di Roma . .	1,101,642 32	1,117,633 39	— 15,991 07	2,198,686 35	2,221,823 43	— 23,137 08
Privative – Tabacchi	15,968,688 52	16,018,151 88	— 49,463 36	31,156,337 06	31,061,316 02	+ 95,021 04
Privative – Sali	6,059,808 78	5,911,709 42	+ 148,099 36	11,387,706 16	10,963,339 69	+ 424,366 47
Privative – Lotto	6,333,764 99	7,302,210 33	— (6) 968,445 34	9,968,679 92	10,856,404 03	— 887,724 11
Proventi ai servizi pubblici – Poste	4,162,918 55	4,013,245 —	+ 149,673 55	8,148,186 80	8,414,045 —	— 265,858 20
Proventi ai servizi pubblici – Telegrafi	1,105,178 81	928,050 40	— 177,128 41	2,084,457 85	1,891,867 03	+ 192,590 82
Proventi ai servizi pubblici – Servizi diversi . . .	1,283,446 47	1,003,546 71	+ 279,899 76	2,659,617 03	2,490,868 02	+ 168,749 01
Rimborsi e concorsi nelle spese . .	4,389,746 15	1,873,054 14	+ (7) 2,516,692 01	9,284,972 83	3,894,271 28	+ 5,390,701 55
Entrate diverse	350,064 72	185,815 23	+ 164,249 49	513,661 09	362,735 08	+ 150,926 01
TOTALE *Entrata ordinaria.*	150,893,905 02	148,264,268 10	+ 2,629,636 92	246,145,418 50	241,841,559 82	+ 4,303,858 68
Entrata straordinaria.						
Categoria I. – *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese . .	384,283 29	394,095 47	— 9,812 18	454,724 65	764,160 08	— 309,435 43
Entrate diverse	26,545 30	28,491 97	— 1,946 67	71,719 98	55,532 27	+ 16,187 71
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta fondiaria	305 60	1,438 82	— 1,133 22	305 60	5,265 62	— 4,960 02
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile . .	—	2,645 34	— 2,645 34	—	2,645 34	— 2,645 34
Capitoli aggiunti per resti attivi – Residui attivi diversi.	4,272 40	487,113 55	— (8) 482,841 15	8,800 05	567,723 33	— 558,923 28
Categoria II.						
Costruzione di strade ferrate . .	1,793 12	6,057,833 91	— (9) 6,056,040 79	12,869 07	16,596,781 41	— 16,583,912 34
Capitoli aggiunti per resti attivi . .	—	—	—	—	—	—
Categoria III. – *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	406,045 79	389,835 32	+ 16,210 47	1,429,190 48	800,741 81	+ 628,448 67
Riscossione di crediti	500,000 —	—	+ (10) 500,000 —	500,000 —	350,000 —	+ 150,000 —
Accensione di debiti	—	—	—	—	—	—
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	1,056 —	50,000 —	— 48,944 —	21,743 06	50,000 —	— 28,256 94
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	292,499 98	327,666 65	— 35,166 67	292,499 98	327,666 65	— 35,166 67
Coniazione di monete di nichelio .	112 —	3,566,401 —	— (11) 3,566,289 —	4,792,112 —	8,242,400 —	— 3,450,288 —
Partite che si compensano nella spesa	3,063,461 32	91,139 30	+ (12) 2,972,322 02	3,117,007 87	139,771 23	+ 2,977,236 64
Ricuperi diversi	—	—	—	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi .	—	5,696,333 34	— (13) 5,696,333 34	1,640,061 —	11,422,666 68	— 9,782,605 68
TOTALE *Entrata straordinaria.*	4,680,374 80	17,092,994 67	— 12,412,619 87	12,341,033 74	39,325,354 42	— 26,984,320 68
Partite di giro	5,309,265 35	2,727 69	+ (14) 5,306,537 66	20,320,988 36	1,991,359 24	+ 18,329,629 12
TOTALE GENERALE . .	160,883,545 17	165,359,990 46	— 4,476,445 29	278,807,440 60	283,158,273 48	— 4,350,832 88

bilancio verificatisi presso le Tesorerie del Regno

comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'Esercizio precedente.

PAGAMENTI	MESE di agosto 1895	MESE di agosto 1894	DIFFERENZA nel 1895	Da luglio 1895 a tutto agosto 1895	Da luglio 1894 a tutto agosto 1894	DIFFERENZA nel 1895
Ministero del Tesoro	15,712,937 17	17,448,963 25	— 1,733,026 08	35,661,481 60	44,468,345 62	— 8,806,864 02
Id. delle Finanze	17,130,158 25	17,390,685 72	— 260,527 47	27,234,005 34	27,591,055 99	— 360,050 65
Id. di Grazia e Giustizia. .	3,007,324 84	2,881,393 61	+ 125,931 23	5,619,181 84	5,532,258 36	+ 86,923 48
Id. degli Affari Esteri . .	856,841 39	2,511,122 62	— 1,654,281 23	1,165,448 74	3,200,632 3.	— 2,035,183 58
Id. della Istruzione Pubblica	3,274,392 10	3,363,292 50	— 88,990 40	5,451,815 15	5,454,268 66	— 2,453 51
Id. dell'Interno	6,663,948 12	4,212,910 41	+ 2,451,037 71	13,696,840 80	12,977,740 30	+ 719,100 50
Id. dei Lavori Pubblici . .	11,905,196 80	23,030,562 49	— 11,125,365 69	26,865,312 55	34,260,357 04	— 7,395,044 49
Id. delle Poste e Telegrafi.	4,638,669 10	4,011,194 96	+ 627,474 14	8,730,719 81	9,502,478 50	— 771,778 69
Id. della Guerra	22,002,790 20	18,384,865 33	+ 3,617,924 87	37,992,810 03	39,122,585 04	— 1,129,775 01
Id. della Marina	10,449,951 54	8,403,999 99	+ 2,045,951 55	18,344,058 —	20,058,782 68	— 1,714,724 68
Id. dell' Agricoltura, Industria e Commercio. .	922,622 58	837,925 36	+ 84,697 22	1,643,431 67	1,616,031 61	+ 27,400 06
TOTALE pagamenti di bilancio .	96,564,742 09	102,476,916 24	— 5,912,174 15	182,405,105 53	203,787,536 12	— 21,382,430 59
Differenza Attiva	64,318,803 08	62,883,074 22	1,435,728 86	96,402,335 07	79,370,737 36	17,031,597 71
Differenza Passiva.	—	—	—	—	—	—
TOTALE *come contro* . .	160,883,545 17	165,359,990 46	— 4,476,445 29	278,807,440 60	283,153,273 48	— 4,350,832 88

NOTE

Mese di agosto 1895.

1. La diminuzione deriva dal versamento anticipato della compartecipazione dello Stato nei prodotti delle linee ferroviarie principali.

2. L'aumento è da attribuire principalmente alla variazione dell'aliquota portata dalla legge 22 luglio 1894, n. 339.

3. Il minor introito dipende dal minor gitto della tassa sui biglietti degli Istituti d'emissione e delle tasse di successione.

4. L'aumento è dovuto alla tassa sui fiammiferi.

5. L'aumento è dovuto a maggiore importazione di grano e di prodotti industriali.

6. La diminuzione è dovuta a ritardata regolazione di vincite.

7. La maggiore entrata è dovuta alla reintegrazione di fondi nel bilancio passivo. Essa dipende dalle somme versate a Genova dalla ditta Ansaldo e C., per la vendita di un legno già costruito per la regia marina. Queste somme vanno a reintegrare il capitolo 100 del bilancio della spesa di quel Ministero, dovendosi poi provvedere alla costruzione di nuove navi.

8. La minor entrata dipende dall'abolizione della contabilità dei telegrammi governativi (*Bollettino* del Ministero delle Poste e dei Telegrafi 16 luglio 1895, N. XIV, pag. 522, § 405).

9. Nell'agosto 1894 furono alienati titoli per costruzioni ferroviarie a carico dello Stato: altrettanto non è avvenuto nell'agosto 1895.

10. L'Amministrazione del Fondo per il culto versò in agosto un acconto della parte spettante allo Stato del patrimonio delle corporazioni religiose soppresse.

11. Nell'agosto 1895 manca l'introito per monete di nichelio, essendone cessata la coniazione.

12. La somma dovuta dall'Amministrazione della marina a rimborso del fondo di scorta per le Regie navi armate nel 1894 fu versata in settembre, nel 1895 in agosto.

13. La Cassa depositi e prestiti, nell'agosto 1894 ha versate L. 5,696,333.34 pel servizio delle pensioni; nessun introito della specie fu fatto nell'agosto 1895.

14. L'aumento riguarda la somministrazione fatta dalla Cassa suddetta delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili (Tabella A dell'allegato M, approvato coll'art. 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339).

Roma, 20 settembre 1895.

Il Direttore Capo della Divisione 5ª
S. Zincone

Il Direttore Generale
B. STRINGHER.

Direzione generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1080624 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 250, al nome di Volontieri Gaetana di Pio, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Milano fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Volontieri Gaetano di Pio, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Milano vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 settembre 1895.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 748533 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 55, al nome di Perono-Perucca Fiorenzo, del vivente Spirito, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Valperga (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Perucca Fiorenzo, ecc., il resto come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 21 settembre 1895.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: NN. 657785, 915014 e 770492 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1555 (complessive) al nome di Olivetti Camillo fu Salvador, minore sotto la patria potestà della madre Sacerdote Elvira vedova Olivetti, domiciliato in Ivrea (Torino) e N. 769341 di L. 100 intestata a Olivetti Camillo Samuel David fu Salvatore Benedetto, minore ecc. (come sopra) furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Olivetti Samuel-David-Camillo, fu Salvador-Benedetto, minore, sotto la patria potestà della madre Sacerdote Elvira vedova Olivetti, domiciliato in Ivrea (Torino), vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 21 settembre 1895.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 188214 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 5274 della soppressa Direzione di Napoli), per L. 215, al nome di L'Amura Carlo di Vincenzo, domiciliato in Agri, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a La Mura Carlo di Vincenzo, domiciliato in Agri, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 settembre 1895.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1030934 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 300, al nome di Chiaravalle Giuseppina fu Tito, vedova di Parolo Luigi, domiciliata in Arsago (Milano), con annotazione di vincolo pel matrimonio da contrarsi dalla titolare con Beretta Luigi fu Luigi, brigadiere nei Reali carabinieri, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Chiaravalle Antonia-Giuseppa, ecc. (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 21 settembre 1895.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE. (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 3 0[0 cioè: N. 39552 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 10,800 annue, al nome di Philipson Guglielmo di Alessandro, minore sotto la patria potestà, domiciliato a Livorno, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Philipson Beniamino Guglielmo di Alessandro, minore etc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 settembre 1895.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 992573 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1905 al nome di Vitale-Zelajà Alfonso-Maria di Gaetano, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Napoli.

N. 901637 per L. 525 al nome di Zelajà Alfonso Maria-Giuseppe-Francesco-Alessandro Vitale del vivente Gaetano Vitale, minore ecc., come sopra, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Vitale Alfonso di Gaetano, minore ecc., come sopra, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 settembre 1895.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 648841 e 905566 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 400 ciascuna, al nome di Ferreri Celestina fu Giovanni Pietro, nubile, domiciliata in Torino furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Ferrero Anna-Luigia-Maria-Celestina fu Giovanni Pietro, nubile, domiciliata in Torino, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 9 settembre 1895.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1086432 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 535, al nome di Treves Amelia fu Abramo moglie di Muggia Emilio, domiciliato a Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Treves Aurelia fu Abram moglie di Muggia Emilio, domiciliato in Milano, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 settembre 1895.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avvisi

Il giorno 16 corrente in Vedano Olona, provincia di Como, Cocullo, provincia di Aquila e Borghetto di Borbera, provincia di Alessandria, è stato attivato al pubblico servizio un Ufficio tegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, 19 settembre 1895.

Il giorno 18 corrente in Porte, provincia di Torino, Lessona, provincia di Novara, Castione della Presolana, provincia di Bergamo ed il successivo giorno 19 in Nembro, provincia di Bergamo, Gildone, provincia di Campobasso, Malito, provincia di Cosenza, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, 21 settembre 1895.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La presenza del ministro degli esteri di Russia, principe Lobanoff, alle grandi manovre dell'esercito francese, è l'oggetto di commenti da parte dei giornali inglesi.

Il *Times* dice che la presenza del principe Lobanoff a Mirecourt indica al mondo che la Francia ha trovato, nelle sue intime relazioni colla Russia, una fonte di forza che non è meno degna d'attenzione delle condizioni splendide del suo esercito.

La Francia e la Germania, prosegue il *Times*, con la scelta del terreno delle loro manovre, hanno provato che una grande calma pacifica è avvenuta in mezzo ad incessanti sforzi militari.

Il *Times* rileva, con piacere, il linguaggio moderato del discorso del presidente della Repubblica, sig. F. Faure.

Il *Daily Telegraph* dice che gli uomini di Stato e particolarmente gli uomini di Stato inglesi non potrebbero restarsene indifferenti di fronte al convegno di Mirecourt, il quale significa che, in quanto concerne i loro progetti militari, la Francia e la Russia procedono d'accordo.

« Quest'alleanza, aggiunge il diario in parola, che minaccia direttamente la triplice alleanza può considerarsi pure siccome quella che minaccia l'Inghilterra e il Giappone, due potenze che gli avvenimenti sembrano avvicinare ogni giorno più ».

Lo *Standard* scrive che questo giorno di brindisi e di bandiere potrebbe benissimo gittare l'Inghilterra nelle braccia della triplice alleanza. Lo *Standard* deplora che la questione armena fornisca, in questo momento tante ragioni di controversia per gli organizzatori di questo melodramma franco-russo, ed esprime la speranza che la spada dell'Inghilterra sarà sempre abbastanza potente per far pendere la bilancia.

Parlando poi delle disposizioni delle potenze relativamente ad un futuro disarmo, lo *Standard* dice che, senza la Russia, la Francia non rifiuterebbe i benefici di una riduzione degli aggravi militari. Ma il militarismo della Russia incoraggia il militarismo della Francia, la quale, a sua volta produce il militarismo della Germania, dell'Austria e dell'Italia. E l'Inghilterra stessa si trova presa nell'ingranaggio.

Fa spavento il pensare che una parola infelice od un atto indiscreto basterebbe per ispingere gli uni contro gli altri dei milioni d'uomini e per cambiare, in poco tempo, la faccia dell'Europa.

***

Telegrammi dei giornali berlinesi da Londra annunziano che cinque navi da guerra inglesi comparvero inaspettatamente nelle acque di Shangai per farvi una dimostrazione navale contro le minaccie ed i pericoli che corrono gli stranieri nell'interno della China.

***

Si telegrafa da Costantinopoli, 20 settembre, ai giornali austriaci:

La stampa inglese non cessa dal segnalare al pubblico ed al governo di quella grande nazione continui e quotidiani casi di maltrattamenti, a cui vien fatta segno la popolazione cristiana dell'Armenia da parte delle autorità turche. Ora, in questi circoli ufficiali e quindi bene informati, si assicura, nel modo più categorico, che simili notizie sono in parte deplorevoli fandonie ed in parte inqualificabili esagerazioni di incidenti di nessunissima importanza.

Nello stesso modo reciso viene confutata l'asserzione, lanciata dal *Daily Cronicle*, che il Sultano onori del suo odio gli armeni.

Destituita pure d'ogni fondamento si dice la notizia stampata dal *Daily News* che i curdi abbiano minacciato di assalire e di incendiare i villaggi armeni, qualora ai cristiani della Turchia vengano riconosciuti maggiori diritti di quelli presentemente goduti dai maomettani. Quest'ultima smentita è confortata dalla osservazione che è una semplice ingenuità il voler parlare di distinzioni e di preferenze fra i cristiani e maomettani, sudditi della Sublime Porta, che a tali cose non ha mai pensato.

***

Un telegramma della *Neue Freie Presse* da Parigi 20 settembre dice che vanno sempre più accentuandosi i dissensi tra Chautemps, ministro per le colonie e il generale Zurlinden, ministro della guerra. L'antagonismo fra i due uomini di stato si crede derivi dal fatto, che il ministro Chautemps ha suggerito al ministro Zurlinden l'isola Réunion come luogo meglio adatto per sbarcarvi i soldati ammalati del corpo di spedizione al Madagascar, ai quali con ciò voleva risparmiare le fatiche ed i pericoli della lunga traversata. È caratteristico che la stampa francese prenda le parti del ministro della guerra, tentando di smorzare le accuse che da molte parti gli vengono mosse. Questo dissenso provocherà probabilmente scene tumultuose alla Camera ed avrà per naturale conseguenza il ritiro dell'uno e dell'altro ministro.

Il Monumento a Cavour

Il monumento al grande statista che sorge nel piazzale di fronte al nuovo Palazzo di Giustizia, ai Prati di Castello, fu ieri solennemente inaugurato.

Alle ore 11 giunsero le LL. MM. il Re e la Regina con S. A. R. il Principe di Napoli, seguiti da tutti i Ministri, dai personaggi del loro seguito e dalle principali autorità.

Una immensa folla, con numerose associazioni, era nelle località d'intorno al piazzale.

I Sovrani fattisi alla tribuna, furono acclamatissimi.

Ad uno squillo di tromba caddero i tendoni ed apparve alla vista il grandioso monumento, opera dello scultore cav. Stefano Galletti.

La statua del grande statista, alta 5 metri e 15, è somigliantissima; belli i gruppi l'*Italia e Roma*, le due grandi statue allegoriche l'*Azione* e il *Pensiero* (quattro metri ciascuna), bello anche il trofeo nella parte posteriore del monumento, un colossale leone raffigurante *Il Popolo* che stringe la bandiera dei plebisciti.

Nell'insieme il monumento misura 17 m. di altezza e 14 di larghezza.

Questa grandiosa opera che si potrà meglio apprezzare quando il palazzo di Giustizia sarà terminato è degna di Roma, degna dell'uomo che rappresenta.

Allo scoprirsi della statua fu un generale applauso, terminato il quale, il Sindaco di Roma, principe Ruspoli, pronunziò il seguente discorso, spesso interrotto da applausi, ed in fine applauditissimo.

Sire, Graziosa Regina, Altezza Reale!

Le Maestà Vostre nel 14 marzo 1885 collocarono la prima pietra di questo monumento, ché il Comune di Roma aveva unanimemente decretato alla memoria di chi fu consigliere del Grande Re Vittorio Emanuele.

Oggi Roma scioglie il suo voto.

Camillo Cavour fu la mente direttrice fra gli artefici della unità italiana, trasformò il Piemonte per renderlo ammirato dalle altre

provincie italiane, ed atto ad essere il nucleo della nuova Italia, fece rivivere intorno a lui una grande e libera nazione, e moriva nel momento che, di fronte all'Europa riluttante, proclamava Roma capitale d'Italia.

E tutto ciò in dieci anni di governo.

Ecco le parole che pronunciava nel Parlamento subalpino il giorno 11 ottobre 1860:

« La nostra stella, o signori, ve lo dichiaro apertamente, è di fare che la città eterna, sulla quale venticinque secoli hanno accumulato ogni genere di gloria, diventi la splendida capitale del regno italico ».

Quali furono le sue ansie in questi dieci anni, quale il suo lavoro, quali gli sforzi del suo pensiero, quali progetti di grandezza per Roma balenavano in quella fantasia, mentre pronunciava quelle parole?

Egli con profondo sguardo seppe scrutare l'animo dei potenti, misurare la forza del popolo, e prevedere le sorti degli avvenimenti.

Con la potenza del suo ingegno, con la forza della sua volontà egli superò ostacoli, che sembravano insormontabili.

Quale uomo di governo non avrebbe esitato quando i rappresentanti di quasi tutti gli Stati europei l'abbandonarono? quando tutto era incertezza intorno a lui?

Certo la fede di Vittorio Emanuele lo sostenne, e, forte della fiducia del suo Re, rispondeva alle minaccie ed alle proteste proclamando Roma Capitale d'Italia. Non raggiunse materialmente la mèta, ma l'assicurava proclamando la formola di libera Chiesa in libero Stato.

L'impronta della politica di Cavour non si cancella, nè si cancellerà mai; nè per volgere di tempo, nè per variar di fortuna.

La tradizione dei suoi intendimenti fu guida ai suoi successori.

E, ripetendo le parole di Tacito, ricordate in Senato all'epoca della sua morte — Camillo Cavour *posteritate narratus et traditus superstes erit.*

Fra i grandi fattori dall'unità italiana, egli è quello di cui il paese sente più spesso la perdita

I grandi apostoli dell'unità, gli eroi provvidenziali che la compirono furono uomini necessari nei supremi momenti della vita del popolo italiano: senza di loro il successo era impossibile.

Ma gli uomini come Camillo Cavour, anche dopo il successo erano necessari per fondere in unità di nazione i varii Stati, per trasformare le leggi, per non sperdere il frutto e l'energia della vittoria, per rendere forte, prospera e felice la patria.

La dipartita di questi uomini più si deplora, perchè il popolo sente che se fossero vissuti, o se altri pari fossero loro succeduti, il paese avrebbe percorso un cammino diverso.

Quì, dove si compì l'unità dell'intera nazione, mèta di ogni atto, di ogni pensiero di Camillo Cavour, quì, dove nel XX settembre 1870, Roma divenne capitale di fatto, come Cavour dieci anni prima la proclamava capitale di diritto, quì, dove si affermò il patto d'Italia libera e grande e dove Vittorio Emanuele, Umberto I parlarono e parlano in nome d'Italia, quì è la sede degna del monumento di chi concepì ed effettuò così vasti disegni.

Ieri ci trovammo innanzi il monumento di un Gran Soldato, oggi ci troviamo innanzi il monumento di un Grand'Uomo di Stato.

Affrettiamo coi nostri voti che presto sorga gigante il monumento del Padre della Patria: con quello la capitale d'Italia avrà completo il culto delle sue nuove glorie.

I nostri maggiori elevarono statue in omaggio dei potenti della terra, sol perchè erano potenti; noi le eleviamo ai nostri migliori cittadini.

Fra i monumenti antichi, rimasero intatti quelli dei virtuosi imperatori Tito, Trajano, Antonino e come quelli intatti resteranno questi nostri monumenti alle future generazioni. »

Terminato il discorso, le LL. MM., con i seguiti, discesero dalla tribuna e fecero il giro del monumento, congratulandosi vivamente con l'autore; quindi risalirono alla tribuna per firmare l'atto di rogito della consegna del monumento al Municipio.

Terminata questa formalità, i Sovrani ed il Principe, coi loro seguiti, montati nelle carrozze uscirono pel quartiere dei Prati di Castello tra fitte ali di popolo acclamanti e gridanti: *Viva il Re, Viva la Regina, Viva il Principe di Napoli*, e ripassarono il ponte Umberto, dove un'altra immensa folla riunitasi, fece loro frenetiche ovazioni.

Il XX Settembre all'estero

La *Stefani* comunica i seguenti dispacci:

Roma, 21.

Al Ministero degli Affari Esteri pervennero pure telegrammi di partecipazione alla festa commemorativa del 20 settembre e di devozione al Re da parte delle Legazioni, Consolati d'Italia, Scuole, Associazioni e Colonie italiane di Atene, Buenos-Ayres, Montevideo, Bastia, Barcellona, Bellinzona ed Assunzione.

Pernambuco, 21.

Iersera la Colonia italiana si è radunata a banchetto, sotto la presidenza del Console Rizzetto. Vivo entusiasmo.

New-York, 21.

Gli Italiani residenti nelle varie città degli Stati Uniti festeggiarono solennemente ieri ed oggi il 25° anniversario del 20 settembre 1870.

Londra, 21.

L'anniversario dell'entrata delle truppe italiane in Roma fu celebrato oggi dalle Colonie italiane in tutta l'Inghilterra.

Stamane vi furono un *thè* ed un trattenimento offerto ai bambini delle Scuole italiane, a cui assistettero il conte Gallina, incaricato d'affari d'Italia, insieme col viceconsole italiano.

Stasera, alle 7, avrà luogo un grande banchetto di 200 coperti nel Kings-Hall del Holborn Restaurant, presieduto dal conte Gallina. Vi assisterà pure tutto il personale dell'Ambasciata e del Consolato italiano. Indi avrà luogo un concerto e sarà eseguito un Inno appositamente composto dal maestro Palmieri.

L'Ambasciatore, generale Ferrero, che si trova in congedo a Carlsbad, ha inviato 500 lire agli Istituti italiani di beneficenza.

Parigi 21.

Al banchetto dato, stasera, a *Porte Dorée* dalla Colonia italiana, al quale intervennero oltre 300 persone fra cui molto signore, l'ambasciatore conte Tornielli, brindò dicendo: « L'eco di Roma scende nei nostri cuori. » Bevette alla salute di Re Umberto, della Regina Margherita e del Presidente Félix Faure, al suono della Marcia reale e della Marsigliese. Glorificò il 20 settembre e soggiunse: « La vera libertà esclude ogni intemperanza ma, se una nube oscurasse l'orizzonte, rammentiamoci le lotte sofferte per la libertà. *Viva Roma! Viva l'Italia!* »

Poscia Caponi parlò a nome della Stampa, evocò il grido di Garibaldi: *Roma o morte!*

Infine Ghidini ringraziò il conte Tornielli e brindò a Re Umberto, fra grandi acclamazioni e al suono dell'Inno reale.

La serata si chiuse con una festa da ballo.

Gli intervenuti prima di separarsi telegrafarono a Re Umberto voti di prosperità per la patria.

Un altro telegramma fu spedito al Sindaco di Roma, principe Ruspoli, salutando Roma intangibile.

Berlino, 21.

Stasera la Colonia italiana ha commemorato all'*Hôtel Impérial* la ricorrenza del 20 settembre. Vi fu grande affluenza.

V'intervennero l'Ambasciatore, generale Lanza, col personale dell'Ambasciata, il Viceconsole e le notabilità della Colonia,

Il generale Lanza lesse un telegramma di Re Umberto col quale S. M. ringrazia cordialmente pel dispaccio di felicitazione direttogli ieri dalla Colonia.

Il generale Lanza rilevò indi l'importanza dell'odierna festa e fece un brindisi a Re Umberto, degno figlio di Re Vittorio Emanuele.

Grande entusiasmo.

La Musica intuonò la Marcia reale.

Il giornalista Dalbelli brindò a Roma, a cui, i figli che soggiornano lontano, inviano i loro saluti.

Vi furono altri brindisi.

Poscia ebbero luogo un concerto ed una festa da ballo.

Londra, 22.

L'Ambasciatore, generale Ferrero, ha telegrafato al Conte Gallina, esprimendo il suo dispiacere per la sua assenza da Londra durante le feste celebrate ieri dalla Colonia italiana per la ricorrenza del 20 settembre.

Dopo il banchetto fu spedito un dispaccio a Re Umberto per esprimere gli omaggi di lealtà e di devozione della Colonia italiana. Il dispaccio termina con le parole: *Viva Roma intangibile!*

Madrid, 23.

Ieri si radunarono, all'Ambasciata d'Italia, le Società di Beneficenza, la Colonia e il personale delle rappresentanze italiane. Essi trasmisero al Ministero degli affari esteri, in Roma, i loro omaggi devoti in occazione del 25° anniversario di Roma Capitale d'Italia.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina ricevettero, ieri l'altro, prima la Presidenza del Senato con una cinquantina di Senatori e poscia la Presidenza della Camera dei Deputati cui s'erano uniti 101 Deputati presenti in Roma.

I Presidenti dei due rami del Parlamento, pronunciarono brevi discorsi, affermando l'unità della patria voluta e compiuta dalla dinastia di Savoia e per la volontà del popolo, rilevando la grande dimostrazione italiana accorsa in Roma per solennizzare il XXV anniversario della sua liberazione.

S. M. il Re si mostrò lietissimo di vedere così numerosa la rappresentanza dei due rami del Parlamento in questa solenne circostanza, dimostrò la sua grande soddisfazione per il modo col quale il popolo italiano e le sue legali rappresentanze solennizzano la storica data del XX settembre.

I Sovrani s'intrattennero poi a conversare con i Senatori e Deputati per più di un'ora, ricordando a quelli delle provincie Abruzzesi la lieta ed indimenticabile accoglienza ricevuta in occasione delle grandi manovre di quest'anno.

Le LL. MM. ricevettero poi le rappresentanze comunali e provinciali convenute in Roma per la commemorazione.

Stante il gran numero d'intervenuti le rappresentanze vennero ricevute insieme.

I Sovrani s'intrattennero con quasi tutti i delegati. Ad entrambi i ricevimenti assisteva S. A. R. il Principe di Napoli ed erano presenti le RR. Case civili e militari.

S. M. il Re, accompagnato da S. A. R. il Principe di Napoli, onorò, ieri l'altro a sera, di Sua presenza il ricevimento datosi al Circolo Militare.

S. M. fu ricevuta dalla direzione del Circolo, composta dal generale Heusch, dal tenente-colonnello Guerriero, dal maggiore Mazzoni, dal capitano De Vito Francesco, dal cav. Nazzari, dal capitano Ranzi, dal tenente Feliciangeli e dal tenente Marcozzi.

L'arrivo improvviso del Re suscitò fra i presenti un vero entusiasmo.

S. M. si compiacque con la direzione dello splendido addobbo delle sale e congratulandosi con i singoli membri disse loro di sentirsi ben lieto — ciò che del resto desiderava da lungo tempo — di trovarsi fra i suoi ufficiali.

S. M. e S. A. R. si trattennero lungamente a parlare con gli ufficiali presenti e lasciarono il Circolo verso le 23.

All'uscita furono fatti segno ad una simpatica dimostrazione da parte della folla che li aspettava.

Intervennero alla festa circa 500 ufficiali.

S. M. il Re, ieri, alle ore 14, ricevette la Commissione esecutiva e le rappresentanze delle Società operaie italiane che presentarono al Sovrano un bellissimo album riccamente e artisticamente rilegato in pelle dalla cartoleria del Palombo di Bologna. Esso è composto di altrettanti fogli di carta finamente dipinta, sui quali sono le firme autografe dei componenti tutti i Consigli direttivi delle Società aderenti, il numero dei soci ed altre indicazioni statistiche.

La parte calligrafica è opera egregia del signor Del Sellere.

Ha per frontispizio una pregevole pergamena rappresentante l'Italia, opera del distinto pittore prof. Lolli, dell'Accademia bolognese.

Nella intestazione porta la seguente epigrafe dettata dal cav. Ravà:

ALLA MAESTÀ DI UMBERTO I DI SAVOIA
Re d'Italia
DUGENTOMILA OPERAI ITALIANI
riuniti in sodalizi di mutua assistenza
aderenti all'invito del comitato bolognese
Mandano auguri e voti
mentre celebrano il XXV anniversario
di ROMA CAPITALE D'ITALIA

XX Settembre MDCCCVC

Figurano nell'album le adesioni di 400 Società operaie di tutte le provincie d'Italia.

Le LL. MM. il Re e la Regina ieri sera offrirono un pranzo al quale furono invitati oltre S. E. il Ministro della Guerra e le principali autorità militari, i colonnelli capi delle rappresentanze dei reggimenti che presero parte alla breccia di porta Pia.

Dopo il pranzo i Sovrani tennero circolo.

La rivista al Macao. — Stamane S. M. il Re, poco dopo le otto, accompagnato da S. A. R. il Principe di Napoli seguito da numeroso stato maggiore si è recato a cavallo al Macao per passare in rassegna i veterani, i reduci dalle patrie battaglie, i decorati della medaglia al valor militare e le rappresentanze dei corpi che presero parte alla campagna del 1870.

Molto pubblico assisteva alla militare cerimonia che evocava tanti patriottici ricordi.

I veterani erano su tre lati di un quadrato, due di essi erano occupati dai veterani, dai reduci e dai decorati nel cui mezzo erano i garibaldini con la bandiera, l'altro lato era formato dalle rappresentanze dei reggimenti.

Quell'insieme di uniformi, di camicie rosse, di abiti borghesi; quei numerosi petti fregiati da numerose medaglie, formava uno spettacolo imponente.

La rivista è durata oltre un'ora, essendosi S. M. il Re intrattenuto con varii veterani ed ufficiali.

Nel lasciare il Macao, S. M. è stato fatto segno ad una vera ed entusiastica ovazione.

Il Congresso geografico. — Nell'aula magna dell'Università, ieri, alle ore 17, s'inaugurava solennemente, alla presenza delle LL. MM. il Re e la Regina e di S. A. R. il Principe di Napoli, delle LL. EE. i ministri Crispi, Baccelli, Barazzuoli, Ferraris, del Sindaco e di tutte le altre autorità, corpi scientifici, ecc., nonchè moltissimi congressisti e buon numero di signore, il secondo Congresso geografico italiano.

Il presidente marchese senatore Giacomo Doria, lesse il discorso inaugurale accennando i progressi fatti dalla geografia dopo il primo Congresso nazionale tenutosi in Genova durante le feste colombiane notando specialmente quanto ha operato la Società geografica italiana.

Quindi dichiarò di approfittare della presenza dei Reali per dare maggiore solennità alla consegna della medaglia commemorativa in oro decretata dalla Società geografica alla memoria di Don Eugenio Ruspoli, e presentarla al padre dell'illustre estinto Don Emanuele, sindaco di Roma.

Il principe Ruspoli, fu talmente commosso di quel tratto delicato per la memoria del figlio suo, che non ebbe forza di pronunziare una sola parola.

Il marchese Doria dichiarò quindi chiusa la funzione inaugurale, invitando i congressisti presenti ad inscriversi per i lavori nelle diverse sezioni.

I lavori del Congresso comincieranno oggi.

Il Ponte Umberto I. — Ieri, circa le 10,30, fu inaugurato il Ponte Umberto I sul Tevere, coll'intervento delle LL. MM. il Re e la Regina, di S. A. R. il Principe di Napoli e loro seguiti, di tutti i ministri e sottosegretari di Stato, del prefetto, del sindaco e di altre autorità.

I Sovrani, acclamati dalla folla, furono ricevuti al suono della marcia reale, alla testa del nuovo ponte, dove scesero dalle carrozze, da S. E. il Ministro dei LL. PP., on. Saracco, dall'onorevole Romanin Jacour, dal senatore Medici, dagli ingegneri, Colletta, direttore dei lavori del Tevere, ed Acquaviva direttore dei lavori del ponte.

I Sovrani, fermaronsi circa 15 minuti sul ponte, ammirandone la costruzione e complimentando gl'ingegneri.

Attraversato il ponte a piedi, i Sovrani entrarono nel cantiere del palazzo di Giustizia in costruzione, ricevuti dalle LL. EE. i presidenti del Senato e della Camera e dall'ingegnere Calderini, direttore dei lavori del nuovo palazzo di Giustizia. Visitarono minutamente le varie parti del palazzo, esprimendo l'ammirazione per la grandiosità e sontuosità, e di ciò rallegrandosi con S. E. l'onor. Saracco e coll'ingegnere Calderini che forniva gli schiarimenti.

Durante la visita al cantiere, che durò circa 30 minuti, molti gruppi di operai collocati sui ponti, acclamarono entusiasticamente i Sovrani.

I rappresentanti delle Provincie a Tivoli. — Invitati dai Presidenti del Consiglio e della Deputazione provinciale, ieri, poco dopo le ore 15, con treno speciale partirono da Roma per Tivoli oltre 100 rappresentanti dei Consigli provinciali del Regno qui convenuti per la commemorazione. Erano pure dei consiglieri comunali di Roma.

Fra gli invitati si notavano le LL. EE. il cav. Biancheri e l'onorevole Rava, Sotto Segretario di Stato alle Poste e Telegrafi, il senatore Cappellini, che fu membro della prima legislatura del Parlamento subalpino, senatori e deputati parecchi, tutti nella loro qualità di rappresentanti le varie amministrazioni provinciali del Regno.

Gli invitati, guidati dall'on. Tittoni e dal principe Borghese, giunsero a Tivoli alle ore 16; vennero ricevuti alla stazione dal Sindaco, dalla Giunta e dalle Associazioni con bandiere e musica e si recavano subito al palazzo municipale ove ebbe luogo un ricevimento, dopo del quale si recarono a visitare i monumenti e le cascate.

La città era imbandierata e festante.

Alle ore 18,30 ebbe luogo il banchetto di circa 150 coperti alla Villa Gregoriana.

Lo *Châlet* era splendidamente illuminato ed ornato di trofei e bandiere.

Presiedevano il banchetto l'on. Tittoni ed il principe Felice Borghese con a destra S. E. l'on. Biancheri, presidente del Consiglio provinciale di Porto Maurizio, il rappresentante di Venezia e S. E. l'on. Rava, presidente del Consiglio provinciale di Ravenna ed a sinistra i presidenti dei Consigli provinciali di Napoli, Genova e Caserta.

Il banchetto fu molto animato e cordialissimo.

Al levare delle mense l'on. Tittoni salutò e ringraziò i convitati e li invitò a bere al Re prode, alla graziosa Regina ed al Principe di Napoli. Terminò applaudito gridando: *Viva l'Italia ed il Re.*

Il grido fu ripetuto tra gli applausi dei convitati.

S. E. l'on. Biancheri, in nome di tutti i colleghi, ringraziò per l'accoglienza di Roma nella fortunata occasione del 25° anniversario del giorno che congiunse Roma all'Italia. Ricordò, fra vivi applausi, i martiri del risorgimento, ricordò Mazzini, Garibaldi, Cavour, l'esercito italiano tutela e speranza della patria e Re Vittorio Emanuele che coronò l'edificio nazionale. Terminò bene auspicando per la patria nel nome di Re Umberto che è pegno di sicurezza per l'avvenire.

Parlarono quindi applauditi i rappresentanti di Livorno, Genova, Pavia, Napoli, Cuneo, Mantova, il Sindaco di Tivoli e l'on. Menotti Garibaldi. Terminato il banchetto, gli invitati si recarono a vedere l'illuminazione elettrica delle grotte e del tempio della Sibilla. Ripartirono alle ore 22, accompagnati alla stazione da una fiaccolata con musica e dalle autorità.

Il Congresso storico. — Ieri l'altro, all'Accademia dei Lincei e con l'intervento delle LL. MM. il Re e la Regina e di S. A. R. il Principe di Napoli, ebbe luogo l'inaugurazione del Congresso storico.

I convenuti erano numerosissimi.

Al loro ingresso nella sala i Sovrani vennero salutati da fragorosi applausi.

Prese subito la parola il comm. Oreste Tommasini, che ricordò l'utilità dei lavori dei passati Congressi, augurando che anche questo sia tale.

Parlò quindi il principe Ruspoli, e il segretario Giorgi fece la relazione dell'ultimo Congresso.

Fu fatta nota quindi la presidenza del Congresso, eletta nell'adunanza precedente, e dopo un discorso dell'onorevole Bonghi, eletto presidente, la seduta inaugurale fu tolta.

I premiati della Gara d'onore. — Ieri, alle ore 15, ebbe luogo in Campidoglio, con l'intervento delle LL. MM., la solenne distribuzione dei premi ai vincitori della gara d'onore fra i licenziati dai licei. Erano presenti S. E. il Ministro Baccelli e molti impiegati superiori del Ministero della P. I.

Il professor Gandino pronunciò un discorso in latino, che venne molto applaudito.

Monumento a Minghetti. — L'inaugurazione di questo monumento in Piazza S. Pantaleo si farà domani 24, alle ore 11 antimeridiane.

Interverranno le LL. MM. il Re e la Regina, ed il discorso inaugurale sarà fatto da S. E. il senatore Finali.

Inaugurazione. — Ieri l'altro, presenti parecchi invitati, fu inaugurato il tronco di ferrovia elettrica da Porta Pinciana al Museo di Villa Borghese. La linea è lunga circa 900 metri e si percorre con media velocità in due minuti e mezzo. È una nuova importante invenzione del capitano Cattori. Con essa, senza conduttori, nè aerei, nè sotterranei, la corrente elettrica, senza inconvenienti di sorta e con perfetta sicurezza per le persone è lanciata semplicemente sulle rotaie che servono di trazione. Gli intervenuti ammirarono il nuovo trovato e si congratularono col l'egregio sig. Cattori.

Le associazioni romane. — Questa sera, dopo lo spettacolo della girandola, il Comitato delle associazioni romane offrirà, nella sua sede (Circolo Savoia, Monte di Pietà, 99-A), un vino d'onore ai rappresentanti delle associazioni convenute in Roma per il XXV anniversario della sua liberazione.

Interverranno le autorità. I consiglieri comunali e provinciali di Roma avranno libero accesso mediante l'esibizione della medaglia di riconoscimento.

I rappresentanti le associazioni delle provincie e cittadine, accederanno con la tessera di riconoscimento o con lo speciale biglietto, di cui potranno munirsi presso la segreteria del Comitato

La festa notturna sul Tevere non ebbe ieri sera il successo che si sperava. I fuochi riuscirono meschini ed il numeroso pubblico, che gremiva i Lungo Tevere, diede segni non dubbi della sua disillusione.

I Reduci a Mentana. — Imponente riuscì ieri la commemorazione dei caduti a Mentana.

V'intervennero quarantacinque Associazioni radicali e popolari di Roma e delle provincie, con bandiere. Sull'ara furono deposte numerose corone, con epigrafi.

Dallo storico colle, dinanzi a oltre tremila persone e a un centinaio di garibaldini con camicia rossa, parlò applauditissimo l'avvocato Fratti, inneggiando ai martiri della patria.

Presenziavano i deputati Barzilai, Zavattari e Rodolfo Rossi ed i consiglieri comunali di Roma, Lizzani e Nissolino. Grande entusiasmo.

Il Municipio offrì un vino d'onore agli intervenuti.

Varie Associazioni commemorarono, all'arrivo a Monterotondo, i caduti del 27 ottobre 1867. Parlò il dottor Capellini.

Saluti stranieri. — Il Comitato del Tiro a Segno comunica:

Pervenne da Copenaghen al presidente della Commissione organizzatrice della gara il seguente dispaccio:

« I tiratori danesi, dolenti di non poter partecipare alla gara nazionale di Roma, salutano i fratelli italiani. *Evviva la bella Italia! Evviva il popolo italiano! Evviva i tiratori italiani!* »

Firmato: « Ramsing. »

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane del Regno nella settimana dal 23 a tutto il 29 settembre per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 105.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 21. — I giornali pubblicano una corrispondenza dal Madagascar, in data 19 corrente, nella quale viene espressa la convinzione che presto le truppe francesi giungeranno a Tananarriva; ma, soggiunge la corrispondenza, ne sarà ben tempo, poichè il corpo di spedizione si va riducendo e disgregando rapidamente; gli ospedali rigurgitano di malati ed il personale medico è insufficiente; tuttavia la mortalità non è così forte come si potrebbe credere.

Nessuna operazione militare è menzionata in tale corrispondenza, la quale, d'altronde, constata essere severamente proibito ai corrispondenti di giornali di recarsi agli avamposti.

GOA, 21. — L'agitazione continua.

LISBONA, 21. — Soveral è stato nominato Ministro degli affari esteri.

KLAUSEMBURGO, 22. — L'Imperatore d'Austria-Ungeria è arrivato ed è stato ricevuto entusiasticamente dalla popolazione.

AVANA, 22. — Il generale Luque si è impadronito dell'accampamento degli insorti a Santa Paquita.

Gli insorti hanno avuto otto morti, e gli spagnuoli un morto o due feriti.

FONTAINEBLEAU, 22. Il Re Leopoldo dei Belgi ha pranzato, ieri, col Presidente della Repubblica, Félix Faure. Assisteva al pranzo anche il Ministro degli affari esteri, Hanotaux.

PARIGI, 22. — Il Re dei Belgi ha dato, stamane, un *déjeûner* in onore del Ministro degli affari esteri, Hanotaux.

MAJUNGA, 22. — Il generale Duchesne, forzando la marcia, sorprese 6000 Hova nelle gole di Tsmainondry.

I tiratori algerini conquistarono la posizione nemica.

I Francesi dormono sulle posizioni del nemico, il quale lascia sul terreno 80 morti.

PARIGI, 23. — Il Re Leopoldo dei Belgi ha prorogato il suo soggiorno qui fino a sabato prossimo.

LISBONA, 23. — Ieri sono partiti rinforzi per la Guinea portoghese, ove sono scoppiati disordini fra gli indigeni.

La corazzata *Vasco de Gama* è partita per Goa.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 21 settembre 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì	766.9
Umidità relativa a mezzodì	31
Vento a mezzodì	W debolissimo.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 27.°7. Minimo 16.°2.
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 21 settembre 1895.

In Europa pressione anticiclonica intorno all'Olanda, bassa al NE ed al Centro della Russia, Le Helder 775; Parigi, Zurigo, Vienna 770; Arcangelo, Mosca 750.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito, cielo generalmente sereno; pioggiarella a Siracusa; qualche nebbia al N e Centro; temperatura elevata; venti debolissimi.

Stamani: cielo nuvoloso nell'alto N; sereno altrove; venti debolissimi settentrionali.

Barometro: livellato intorno a 767 mm.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo generalmente sereno; temperatura elevata.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 21 settembre 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	28 1	17 7
Genova	sereno	calmo	26 0	19 4
Massa Carrara	sereno	calmo	26 9	16 9
Cuneo	1/2 coperto	—	23 2	15 7
Torino	1/4 coperto	—	23 6	17 0
Alessandria	3/4 coperto	—	25 4	15 4
Novara	sereno	—	25 0	14 2
Domodossola	3/4 coperto	—	24 6	16 0
Pavia	nebbioso	—	26 4	14 0
Milano	1/4 coperto	—	26 5	17 0
Sondrio	3/4 coperto	—	25 1	12 9
Bergamo	1/4 coperto	—	24 2	17 5
Brescia	3/4 coperto	—	24 4	13 2
Cremona	1/4 coperto	—	25 9	17 1
Mantova	1/4 coperto	—	25 6	18 8
Verona	3/4 coperto	—	26 2	18 5
Belluno	coperto	—	24 4	15 5
Udine	coperto	—	24 6	16 2
Treviso	1/4 coperto	—	24 8	17 2
Venezia	sereno	calmo	24 5	18 2
Padova	sereno	—	24 5	14 5
Rovigo	1/4 coperto	—	26 5	13 1
Piacenza	1/4 coperto	—	25 0	15 1
Parma	coperto	—	27 0	15 8
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	1/4 coperto	—	26 8	15 2
Ferrara	1/2 coperto	—	28 0	16 8
Bologna	sereno	—	25 7	16 3
Ravenna	sereno	—	28 6	15 0
Forlì	sereno	—	27 0	17 4
Pesaro	sereno	calmo	25 4	14 0
Ancona	sereno	calmo	25 0	18 9
Urbino	sereno	—	25 1	15 6
Macerata	sereno	—	25 3	16 7
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	25 4	16 0
Perugia	sereno	—	26 6	17 0
Camerino	1/4 coperto	—	24 1	14 6
Pisa	sereno	—	28 4	13 2
Livorno	1/4 coperto	calmo	26 0	17 5
Firenze	coperto	—	28 1	17 3
Arezzo	sereno	—	29 4	15 0
Siena	nebbioso	—	27 5	15 0
Grosseto	1/4 coperto	—	29 2	22 6
Roma	1/4 coperto	—	27 5	16 2
Teramo	sereno	—	27 0	13 2
Chieti	sereno	—	24 8	13 0
Aquila	sereno	—	26 2	12 9
Agnone	sereno	—	24 5	13 5
Foggia	sereno	—	27 1	13 3
Bari	sereno	calmo	23 2	14 0
Lecce	sereno	—	25 4	14 5
Caserta	sereno	—	27 5	17 0
Napoli	sereno	calmo	25 5	19 4
Benevento	sereno	—	28 1	13 5
Avellino	sereno	—	24 1	9 5
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	22 2	13 1
Cosenza	—	—	—	—
Tirolo	1/4 coperto	—	20 0	11 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	27 0	20 0
Trapani	sereno	calmo	28 1	18 9
Palermo	sereno	calmo	28 9	14 8
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	26 0	19 0
Caltanissetta	sereno	—	25 0	12 2
Messina	sereno	calmo	26 7	19 5
Catania	sereno	calmo	23 9	17 2
Siracusa	1/4 coperto	mosso	25 2	18 0
Cagliari	1/2 coperto	calmo	26 5	21 0
Sassari	1/2 coperto	—	27 9	18 9

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 21 settembre 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	94,80		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	94,77½, 80	94 79¼			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200		— —			— —
			detta » di L. 5 a 25		— —			— —
1 apr. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			57 50
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			102 25
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.).		— —			98 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			100 50
1 giu. 95			» Rothschild		— —			104 20
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			477 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			471 —
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	390½	— —			— —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			492 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			498 50
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			686 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			498 50
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			807 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			315 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			65 50
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			115 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 apr. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			835 —
1 lug. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1200 —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua.		— —			187 —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			69 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali.		— —			40 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			235 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	212 211½ 211		— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 95	500	500	» » Navigazione Generale Italiana.		— —			235 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana.		— —			34 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			153 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità.		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			34 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			545 —

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			80 —
»	250	125	» » - Vita		— —			211 —
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			291 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			462 50
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			346 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			142 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			503 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro).		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 apr. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	104 32½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	104 95	— —	105 —	105 —	105 —	105 05 104 95	105 05
2	Londra	90 giorni	— —	26 40½	26 46	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	26 55	— —	26 55	26 55	26 57½ 52½	26 57½
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	129 90 130	129 92½	129 60 30	130 07½

Risposta dei premi . 27 settembre — Compensazione . . . 28 settembre

Prezzi di Compensaz. 27 » — Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1895

Rendita 5 %	93 85
detta 3 %	57 —
Prestito Rothschild 5 %	104 50
Obb. Città di Roma 4 %	465 —
» Cred. Fond. S. Spirito	390 —
» » » B. Nazion.	490 —
» » » »	496 —
Azioni Ferr. Meridionali	670 —
» » Mediterranee	492 —
» Banca d'Italia	820 —
» » Romana	350 —
» » Generale	56 —
» Banco di Roma	120 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare	— —
» » Gas	820 —
» » Acqua Marcia	1196 —
» » Condotte d'acqua	186 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —
» » Tramway-Omnib.	203 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	40 —
» » Immobiliare	61 —
» » Mat. Laterizi.	— —
» » Navig. Gen. Ital.	285 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	155 —
» » An. Piem. di Elet.	— —
» » Risanamento	31 —
» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» » Fondiaria Incend.	77 —
» » » Vita	207 —
» » Ferr. Sarde	335 —
» » Credito Italiano.	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	320 —
» » » 4 %	125 —
» » Ferroviarie	288 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	460 —
» » Fond. Ist. Italiano	498 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

19 settembre 1895.

Consolidato 5 % nominale . . . . L. 94 50

Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso . . . . » 92 50

Consolidato 3 % nominale . . . . » 57 437½

Consolidato 3 % senza cedola nominale . . » 56 237½

Il Presidente

R. TITTONI.

Per il Sindaco: LUIGI BOSIO.

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISÈ MODIGLIANI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* TOMINO RAFFAELE.